

**Convegno Nazionale  
NUOVE TECNOLOGIE,  
RISORSA PER LA COMUNITA' ECCLESIALE  
Montesilvano (Pescara), 25-26-27 Gennaio 2005**

**Il progetto "Red Informatica Iglesia America Latina"**  
Mons. E. Planas, Pontificio Consiglio Comunicazioni Sociali

- a) da chi è venuta l'idea della RIIAL, quando e per quali finalità originarie;
- b) la RIIAL: idea bella ma illusoria o progetto concreto?
- c) da chi è promossa e chi coinvolge;
- d) come si è trasformata nel tempo (obiettivi, metodo, risultati);
- e) come si è riusciti a coinvolgere i Vescovi; le differenze che ci sono state e che ancora permangono; da parte di chi? Perché?
- f) Proposta "centrale" ma azione corale, che coinvolge tutti alla pari;
- g) quali le resistenze da parte delle Chiese Locali? Per quali motivi?  
Analogie anche in questo con la realtà italiana?
- h) cosa E' la RIIAL e cosa NON E' la RIIAL;
- i) quale il rapporto con la CEI;
- j) quali sono i principali problemi ancora difficili da affrontare;
- k) ciò che vale per l'America Latina, vale anche per la Chiesa Italiana? Si possono ed è doveroso sviluppare sinergie e collaborazioni? (Spirito di comunione ma anche convenienza concreta); negli anni, i "progetti RIIAL e "Progetti CEI" hanno seguito percorsi indipendenti, ma a distanza di anni ci si accorge che le problematiche, le opportunità, i risultati, sono sempre più simili: è anche questa la dimostrazione della validità della fondatezza dell'idea che ha originato entrambe? Se l'esigenza è universale, è indubbiamente doveroso darle una risposta con impegno;
- l) Dal "punto di vista Latino-Americano", si incoraggia e si apprezza lo sforzo che sta compiendo la CEI con le Diocesi Italiane nel campo delle Nuove Tecnologie? Quali suggerimenti, con "schiettezza fraterna", si possono dare per procedere meglio e quali gli errori da superare?
- m) Se il Progetto RIIAL nella sua attuale forma concreta dovesse terminare, sarebbe un "seme che muore ma che lascia molto frutto"? (Analogia con la realtà italiana).

\*\*\*\*\*

Al momento attuale la RIIAL sta lavorando agli spazi di studio, formazione e dialogo interdisciplinare.

## I MOTIVAZIONE

Nella società è in atto un cambiamento radicale, una trasformazione culturale di dimensioni Planetarie, caratterizzata dall'onnipresenza dei messaggi mediatici, potenziata dai progressi tecnologici nel campo della comunicazione, e amplificata dai processi economici globalizzanti. L'eccessiva quantità di informazioni non garantisce una conoscenza significativa ed utile per una vita piena. Nel contesto latinoamericano questa urgenza formativa è tuttavia più incalzante, poiché dietro i problemi dello sviluppo si cela una grande carenza educativa.

La risposta della Chiesa non può limitarsi a un semplice dibattito, deve essere capace di proporre risposte e porsi ad un livello più alto. Lo strumento informatico si offre come un mezzo nuovo e particolarmente adatto per la costruzione di gruppi, per la conoscenza e per il dialogo interdisciplinare. Pertanto si propone la creazione di **Spazi di Studio, Formazione e Dialogo Interdisciplinare** che nelle diverse aree tematiche suscitino un processo di approfondimento culturale e spirituale tra i partecipanti.

Questi Spazi hanno la finalità di facilitare la creazione di una cultura rinnovata ed operativa con profonde radici cristiane. Si recupera il concetto medievale di **"università"**<sup>1</sup>. Questi Spazi non vogliono restare piccole sfere di specialisti. Nel contesto della RIIAL che ha deciso di "arrivare fino ai più bisognosi", l'obiettivo è dare vita ad un processo formativo.

## II DESCRIZIONE FUNZIONALE

Gli Spazi di Studio si collocano nella cornice della Rete Informatica della Chiesa in America Latina (RIIAL), promossa dal Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali e dal Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM). Per la sua implementazione si avvale oramai di personalità ed entità accademiche di alto livello intellettuale che lavorano attraverso il mezzo informatico. Inoltre, varie entità accademiche, fino ad ora, sono a disposizione per collaborare.<sup>2</sup>

Sono già operativi gli Spazi di Filosofia e pensiero, Nuova Economia, Cultura di pace, Formazione nei valori, Comunicazioni e nuove tecnologie, Formazione globale di Agenti Pastoralisti.

## III DESCRIZIONE DELLA PIATTAFORMA TECNICA

La pagina web degli Spazi di Studio della RIIAL, per portare a termine i suoi obiettivi, dispone di alcune sezioni descrittive di idee, metodologie e stile, di altre dinamiche di riflessione e documentazione, e di un glossario globale costituito da molteplici definizioni per uno stesso termine.

---

<sup>1</sup> S-E-R. Mons. Eugenio Romero Pose, citava in un discorso in occasione della riunione RIIAL in Messico nel 1999 che è all'origine stessa di questa iniziativa. *"Il percorso della Chiesa nel corso dell'alto e del basso medioevo fu possibile attraverso la rete di comunicazione tessuta dalle istituzioni ecclesiali, che come centrali della comunicazione cattolica sono l'origine e la nascita delle Università, dei luoghi da cui si comunicava a tutti il sapere ricevuto. Lo spazio in cui si forgia quello che si deve comunicare"*.

<sup>2</sup> (Università Albertiana, Spagna, Cile, Repubblica Dominicana, Messico, Svizzera; Facultad de Teologia San Damaso di Madrid; Centro de Estudios Universitarios San Pablo (CEU) Madrid; Istituto Quimico di Sartia Barcellona; Pontificia Università Gregoriana Roma; Pontificia Universidad Javeriana Bogotá; Pontificia Uniuersidad Madre y Maestra Santo Domingo; Pontificia Universidad de Salamaca Salamaca; Universidad Catolica San Antonio Murica; Universidad Ramon Llull, Barcellona).

L'obiettivo degli Spazi di Studio è raggiungere tutti i paesi membri della RIIAL, di lingua spagnola, ma si spera anche che riflessioni vive sorgano da differenti istituzioni intellettuali. E' prevista l'estensione in altre aree geografiche.

Per assicurare il lavoro regolare della pagina web e dei suoi contenuti serve del materiale tecnico di base su internet. Allo stesso tempo la Coordinazione generale dispone già di un'equipe di lavoro specializzata nelle sezioni di base per il suo normale funzionamento.